



federazione regionale lavoratori Funzione Pubblica CGIL



Via del Porto 12- 40122 Bologna - Tel. 051/294888 - Fax 051/246231 e-mail: er_fp@er.cgil.it

Relazione su incontro con assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo e con il direttore regionale dell'agenzia di protezione civile Demetrio Egidi

Care/i compagne/i,

il 13 Ottobre 2010 la delegazione composta da Massimo Cuoghi, Claudio Rossi, Tiziano Rossi, oltre che dai sottoscritti, ha incontrato l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo ed il direttore dell'agenzia di protezione civile dell'Emilia Romagna Demetrio Egidi.

Come delegazione abbiamo portato al tavolo i seguenti argomenti:

- Convenzione antincendio boschivi con la regione Emilia Romagna
- Colonna mobile integrata regionale di protezione civile
- Stato di avanzamento dei centri provinciali unificati di protezione civile
- Proposta di convenzione con il 118 e regione Emilia Romagna

In merito alla convenzione sugli incendi boschivi, a partire da un giudizio positivo sul buon lavoro e sugli ottimi risultati che la regione Emilia Romagna ha ottenuto grazie ad una convenzione all'avanguardia, abbiamo chiesto se i tagli prospettati dalla finanziaria andranno in futuro ad incidere sulle risorse stanziare per la protezione civile. Abbiamo, inoltre, portato al tavolo per l'ennesima volta la rivendicazione della puntualità nei pagamenti dei lavoratori che svolgono il servizio antincendio boschivo nei mesi estivi.

Abbiamo esposto le nostre perplessità su come è stato utilizzato l'elicottero 206 presente nei mesi estivi nella sede stagionale di Bellaria (RN).

L'assessore e il direttore ci hanno informato che i fondi nazionali per la protezione civile per gli anni 2011 e 2012 sono stati azzerati; ci è stata data, però, assicurazione che c'è la volontà politica della amministrazione regionale di mantenere qualitativamente elevato il servizio anche se si dovranno apportare tagli minimi alla convenzione per i prossimi anni.

L'assessore si è inoltre impegnata a farsi portavoce presso il Ministero degli Interni per cercare di risolvere l'annoso problema dei ritardi nel pagamento delle "boschive" pur confermando che la regione è in regola con i termini dei pagamenti.

Riguardo alla colonna mobile integrata di protezione civile abbiamo riproposto le nostre perplessità in merito all'utilizzo nel recente terremoto dell'Aquila. Infatti nonostante negli anni precedenti siano state effettuate manovre congiunte e sinergiche tra le due colonne mobili (VVF e protezione civile), in quest'ultima calamità hanno operato stanziare a molti chilometri di distanza una dall'altra con

il risultato che non è stata possibile una sinergia che avrebbe permesso di utilizzare i volontari della protezione civile per la gestione del campo base lasciando liberi i vigili del fuoco di adoperarsi integralmente alle necessarie e urgenti operazioni di soccorso alla popolazione.

A tal proposito ci è stato risposto che la colonna mobile regionale integrata è stata voluta tenacemente dalla regione tant'è vero che, in questi ultimi giorni, la regione stessa ha siglato un protocollo operativo anche con il 118.

Purtroppo, in questi ultimi anni, da parte del Ministero c'è stato un deciso fermo al progetto di colonna mobile integrata diffuso in tutto il territorio nazionale e solo negli ultimi tempi si sono riavviati i rapporti tra VVF e protezione civile per ripartire in maniera sperimentale nella nostra regione.

In merito alla nostra richiesta sullo stato di avanzamento dei lavori dei centri provinciali unificati di protezione civile abbiamo espresso le nostre preoccupazioni perché molte province sono in netto ritardo nella costruzione di tali strutture. Abbiamo fortemente caldeggiato la costruzione di sedi congiunte tra VVF, protezione civile e 118, abbiamo inoltre sollecitato approfittando appunto delle sinergie che si verrebbero a creare in tali strutture di sottoscrivere tra CNVVF e Regione appositi protocolli al fine di migliorare le procedure operative nelle microemergenze che purtroppo abbastanza frequentemente si verificano nelle nostre province, siamo a conoscenza del fatto che diversi progetti di centri unificati sono già in corso ma stanno subendo forti ridimensionamenti da parte degli enti locali, delle province e della regione. Ci è stato risposto che per quel che riguarda i centri unificati provinciali entro pochissimo tempo tutte le province saranno operative anche se purtroppo sono stati individuate sedi per la loro costruzione in luoghi posti non nelle immediate vicinanze delle centrali provinciali esistenti dei VVF per il costo dei terreni. In ogni caso rimane ferma la convinzione dell'utilità di aprire future sedi unificate di VVF con Protezione civile e 118, in questo momento, però, i forti tagli sopra citati non consentono di disporre di grandi risorse da destinare a tali progetti.

Ci è stato preannunciato che verrà realizzata in tempi brevi una centrale operativa unica che permetterà di coordinare le operazioni di intervento al posto delle nove centrali attualmente esistenti

Infine abbiamo sollecitato una convenzione tra regione Emilia Romagna, 118 e VVF per allestire un elicottero di soccorso che all'occorrenza possa far salire personale medico a bordo per elitrasportarlo sui luoghi dove occorra il soccorso. In merito a ciò ci è stato risposto che fino ad oggi non si è potuto realizzare questo progetto perché gli elicotteri dei VVF non possono volare nelle ore notturne, ma è notizia di questi giorni che grazie anche a risorse della regione i piloti dell'elinucleo di Bologna stanno effettuando un corso per l'abilitazione al volo notturno. Ottenuta l'abilitazione necessaria la regione non si tirerà certo indietro per ragionare nel merito della proposta.

Bologna, 14/10/2010

Gianni Paoletti	Roberto Franca
Segr. reg.le E.R.	Coord. Reg.le VVF FP CGIL

